



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Infrastrutture

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 5378 del 26/07/2019

Fasc. n 6.2/2018/21

Oggetto: Secondo provvedimento di dematerializzazione: Cloud first la nuova frontiera dell'Amministrazione Digitale

LA DIRETTRICE DELL'AREA INFRASTRUTTURE

Visti:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e s.m.i. che dispone all'art.1 comma 16 il subentro dal 1 gennaio 2015 delle Città Metropolitane alle Province omonime succedendone ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni proprie ed attribuite;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano approvato dalla Conferenza Metropolitana dei Sindaci in data 22/12/2014 con deliberazione R.G. n. 2/2014;

Preso atto che, al subentro della Città Metropolitana di Milano alla Provincia omonima, vengono assunti inoltre, quali riferimenti, i Regolamenti e le Direttive assunte dall'Ente sostituito nelle more di nuovi atti organizzativi del nuovo Ente;

Visto l'art. 38 del vigente regolamento sull' Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Milano;

Vista altresì la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Richiamato:

- l'Art. 4 della Legge 241/90, come modificato ed integrato dalla Legge 11/02/2005 n. 15, stabilisce che:
 1. Ove non sia già direttamente stabilito per legge o per regolamento, le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale;
 2. Le disposizioni adottate ai sensi del comma 1 sono rese pubbliche secondo quanto previsto dai singoli ordinamenti";
- l' art. 18 del Testo Unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi prevede che la responsabilità del coordinamento di un'Area sia affidata ad un Direttore di Area individuato dal Sindaco su proposta del Direttore Generale, sia all'interno sia all'esterno dell'Ente, sulla base di elevate e significative competenze professionali e manageriali maturate cui compete in particolare il coordinamento dell'attività dei Dirigenti delle Direzioni Centrali e dove queste non istituite dei Settori, che compongono la propria Area;
- l' art. 22 del citato Testo Unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi recita "Al Direttore di Settore compete assumere direttamente la responsabilità dei procedimenti più complessi e rilevanti, eventualmente assegnare sub-procedimenti ai responsabili dei servizi e uffici e a funzionari nell'ambito del proprio Settore";

Richiamato altresì il decreto dirigenziale del Direttore Generale R.G. n. 6502 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto "Revisione della microstruttura della Città metropolitana a seguito degli interventi organizzativi sulla macrostruttura approvati con decreti del Sindaco metropolitano R.G. n. 161/2018 e n. 207/2018" che istituisce con decorrenza dal 1° ottobre 2018 posizioni organizzative con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;

Richiamati i decreti del Sindaco metropolitano con i quali è stato approvato un nuovo assetto organizzativo dell'Ente con decorrenza dal 1° ottobre 2018 teso a razionalizzare e snellire le strutture organizzative esistenti:

- R.G. n. 161/2018 del 5 luglio 2018 avente ad oggetto "Modifica alla macrostruttura della Città metropolitana";
- R.G. n. 207/2018 del 7 settembre 2018 avente ad oggetto "Prima modifica della macrostruttura della Città

metropolitana" approvata con decreto R.G. n. 161/2018 del 5 luglio 2018";
- R.G. n. 224/2018 del 2 ottobre 2018 avente ad oggetto "Seconda modifica alla macrostruttura della Città metropolitana" approvata con decreto R.G. n. 161/2018 del 5 luglio 2018";

Premesso altresì che con decreto del Sindaco metropolitano R.G. 174/2018 del 18 luglio 2018 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai dirigenti della Città metropolitana di Milano in servizio con contratto a tempo indeterminato con decorrenza dal 1° ottobre 2018 e fino alla fine del mandato amministrativo, e in dettaglio è stato conferito alla Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi l'incarico della direzione dell'Area Infrastrutture;

Richiamato:

- il decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. 241/2018 Atti 232231\3.8\2006\9276 con il quale è stata nominata la Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi "Responsabile della transizione digitale" ai sensi del D.lgs 82/2005 (CAD);
- il decreto del Sindaco Rep. Gen. 209/2018 026117\1.19\2015\7 che ha nominato la Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi Direttore della Direzione di progetto semplificazione e digitalizzazione;

Considerati la L. 124/2015 relativa alla riforma della pubblica amministrazione e il D.L.gs 127/2016, attuativo dell' art. 2 della legge delega di riforma della pubblica amministrazione;

Richiamato l'art 1 della suddetta L. 124/2015 ove viene sottolineato come principio e criterio direttivo delle azioni di della Pubblica Amministrazione quello di "ridefinire e semplificare i procedimenti amministrativi, in relazione alle esigenze di celerità, certezza dei tempi e trasparenza nei confronti dei cittadini e delle imprese, mediante una disciplina basata sulla loro digitalizzazione e per la piena realizzazione del principio «innanzitutto digitale» (digital first), nonché l'organizzazione e le procedure interne a ciascuna amministrazione;

Evidenziato che nell'art.15 comma 1 del D.lgs 82/2005 si specifica che "La riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni volta al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 12, comma 1, avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione;

Ribadito che la transizione alla modalità operativa digitale è fondamentale al fine di favorire un nuovo processo di innovazione e di crescita, in un momento in cui occorre razionalizzare le risorse pubbliche e favorire la semplificazione delle relazioni tra PA e tra enti e cittadini/imprese;

Richiamato:

- il DPR 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la LR 3/2009 "Norme regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Considerando che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) con il nuovo Piano Triennale 2019-2021 intende promuovere l'evoluzione e la più capillare diffusione dei servizi digitali presso la Pubblica Amministrazione, al fine di:

- facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;
- progettare e implementare i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali, considerando prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first);
- agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge;
- adottare un approccio architetturale che garantisca ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;
- promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi;

Evidenziato in particolare che le linee di azione del Piano Triennale 2019-2021 per l'Informatica per la Pubblica Amministrazione mirano ad incentivare lo sviluppo di servizi digitali secondo il principio cloud first, ad attuare il programma nazionale di abilitazione al Cloud della PA, ad evolvere e consolidare tale modello e a definire i requisiti tecnici infrastrutturali per i Poli strategici nazionali.

Evidenziato, inoltre, che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), punta, inoltre, al rafforzamento delle competenze manageriali e digitali all'interno delle pubbliche amministrazioni con iniziative concrete di sensibilizzazione e formazione;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi finanziari diretti od indiretti e non è quindi richiesto alcun parere contabile;

Dato atto che il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette a pubblicazione ai sensi del D. Lgs del 14/3/13 n. 33;

Richiamato il Decreto Dirigenziale RG n. 3801 del 29/05(2019 "Primo provvedimento di dematerializzazione dei procedimenti dell'Area Infrastrutture: il procedimento espropriativo per pubblica utilità"

Precisato che, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento e dell'istruttoria è la Direttrice dell'Area Infrastrutture Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi;

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio metropolitano Rep. Gen. n. 19/2019 dell'1/4/2019 in atti n. 73739/5.4/2019/1 avente oggetto "Approvazione in via definitiva del Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2019-2021 - ai sensi dell'art. 170 D.lgs 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Metropolitano Rep. Gen. 20/2019 dell'1/4/2019 atti n. 73784/5.3/2019/6 avente ad oggetto "Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati";
- il decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n 70/2019 del 16/4/2019 in atti 93479/5.4/2019/1 che ha approvato il Piano esecutivo di gestione 2019-2021 (Peg);

Visti e richiamati:

- la Legge n. 56 del 7/4/2014;
- l'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- gli artt. 49 e 51 dello Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione R.G. n. 2/2014 del 22.12.2014;
- gli artt. 43 e 44 del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione R.G. n. 35/2016 del 23 maggio 2016;
- la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e s.m.i.;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2019-2021 approvato con decreto sindacale Rep. Gen. n. 9/2019 del 18/01/2019;
- il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente;
- l'art. 11 comma 5, del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente;

Attestato che:

- il presente provvedimento non è classificato a rischio in quanto non rientra tra le tipologie elencate dall'art. 5 del vigente PTPCT;
- il presente provvedimento è assunto nel rispetto delle norme sulla privacy ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 e del D.L.gs n. 101/2018;
- risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della L. 241/1990, nonché dall'articolo 14 del Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, e che il procedimento non è elencato nella tabella A del Regolamento stesso;
- che il Responsabile del procedimento e il Responsabile dell'istruttoria non incorrono nei doveri di assunzione di astensione, sanciti dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento;

Nell'esprimere la regolarità tecnica del provvedimento, ai sensi dell'art. 147-bis "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" del D. Lgs. 267/2000;

DECRETA

Per le ragioni indicate in premessa:

- 1) di assumere il secondo provvedimento di dematerializzazione dell'Area Infrastrutture che approva i documenti allegati;
- 2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio on line della Città metropolitana di Milano;
- 3) di inviare il presente decreto a tutti i dipendenti dell' Area Infrastrutture e dei Settori facenti parte dell' Area stessa per la relativa presa d' atto e per poter dar corso agli adempimenti conseguenti;
- 4) Si attesta inoltre che per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016;

5) Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è incluso tra quelli a rischio di corruzione elencati nell'art. 5 del PTPCT e sono comunque stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal PTPCT (2019-2021) e dalle Direttive interne.

LA DIRETTRICE DELL'AREA INFRASTRUTTURE
(dr.ssa Maria Cristina Pinoschi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate